



IL MINISTRO DELLA CULTURA

Tavolo permanente per la danza

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, recante “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”, e, in particolare, l’articolo 13;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 e successive modificazioni, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”;

RILEVATA l’opportunità di attivare un tavolo permanente per la danza, finalizzato ad approfondire le tematiche e le problematiche del settore;

DECRETA

Art. 1

(Tavolo permanente per la danza)

1. È attivato presso il Ministero della cultura un tavolo permanente per la danza (di seguito: “tavolo permanente”).
2. Il tavolo permanente è presieduto da Roberto Giovanardi e composto da:
 - il Direttore generale Spettacolo;
 - il Presidente dell’Associazione Nazionale Fondazioni Lirico Sinfoniche (ANFOLS);
 - il Presidente dell’Accademia Nazionale di danza;
 - un rappresentante dell’Accademia di danza del Teatro alla Scala di Milano;
 - un rappresentante dell’Accademia di danza dell’Opera di Roma;
 - un rappresentante dell’Accademia di danza del Teatro San Carlo di Napoli;



IL MINISTRO DELLA CULTURA

- il Presidente dell'Associazione italiana danza attività di formazione (AIDAF);
- il Presidente dell'Associazione italiana danza attività di produzione (AIDAP);
- il Presidente dell'Associazione Danza Esercizio e Promozione (ADEP);
- il Presidente Associazione Italiana Teatri di Tradizione (ATIT);
- il Presidente di ItaliaFestival;
- il coordinatore del “Tavolo Danza” di C.Re.S.Co – Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea;
- il direttore del ballo del Balletto del Teatro alla Scala di Milano;
- il direttore del ballo del Balletto dell'Opera di Roma;
- il direttore del ballo del Balletto del Teatro San Carlo di Napoli;
- il direttore del ballo del Balletto del Teatro Massimo di Palermo;
- il Sovrintendente del Teatro Carlo Felice di Genova;
- un rappresentante di NID-New Italian Dance Platform;
- un rappresentante del Liceo Coreutico Statale di Torino;
- il Presidente della Federazione nazionale danza sportiva (FIDS);
- Amedeo Amodio;
- Mauro Bigonzetti;
- Roberto Bolle;
- Vittoria Cappelli;
- Liliana Cosi;
- Donatella Ferrante.

3. Il tavolo permanente ha il compito di approfondire le tematiche e le problematiche del settore della danza in Italia e può formulare proposte in materia.

Art. 2

(Funzionamento del tavolo permanente)

1. Il tavolo permanente opera presso la Direzione generale Spettacolo, che ne assicura le funzioni di segreteria nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

2. Il tavolo permanente opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti del tavolo permanente non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Roma, 19 gennaio 2022

IL MINISTRO